Avennance





La corporate governance è il sistema di amministrazione e controllo della Società, lo strumento per creare valore duraturo per gli azionisti e tutti gli stakeholder.

La "Governance" si fonda sui valori della Società, che guidano lo svolgimento delle attività nel rispetto dei principi di integrità e trasparenza, promuovendo comportamenti etici e una cultura inclusiva, e contribuisce a costruire un rapporto di fiducia tra la Società ed i propri stakeholder.

POLICY / POSIZIONAMENTI / ALTRI DOCUMENTI

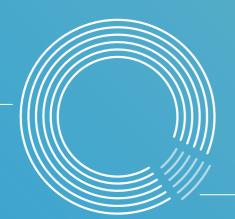
- · Codice Etico Eni
- · ► Modello 231
- MSG Anti-Corruzione
- Nallegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate"
- Policy ECG Privacy e data protection
- Policy ECG Eni Risk and Internal Control Holistic framework

PRINCIPALI RISULTATI 2024

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

91,5% **VALORE ECONOMICO** DISTRIBUITO

9.510 mln €



VALORE ECONOMICO GENERATO

10.395 mln €

8,5% **VALORE ECONOMICO TRATTENUTO**

885 mln €

EQUITY COMPENSATION COLLEGATA A OBIETTIVI ESG

Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG

FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

86% 14% **OVER 50** 30-50

80% al 31.12.23 20% al 31.12.23

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

57% 43%

UOMINI DONNE 60% al 31.12.23 40% al 31.12.23 6

Interventi di audit con verifiche anticorruzione

10

Interventi di audit integrato

CYBERSECURITY & DATA PROTECTION

Nessun evento

DI DATA BREACH

1.1

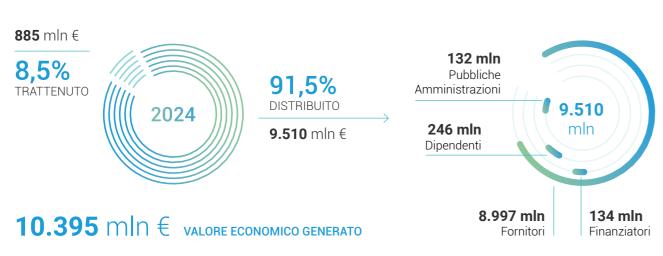
La creazione di valore condiviso

Nel 2024 Plenitude ha generato un valore economico pari a 10.395 milioni di euro (corrispondente alla ricchezza prodotta in termini di ricavi dalla vendita di prodotti e servizi, proventi risultanti da investimenti finanziari e dalle disponibilità liquide ed equivalenti).

Oltre il 90% del valore generato - pari a 9.510 milioni di euro - è stato distribuito38 ai diversi stakeholder. Nello specifico, 8.997 milioni di euro (95% del valore distribuito) sono stati destinati a fornitori di beni e servizi (in particolare fornitori di gas naturale ed energia elettrica), mentre ai dipendenti sono stati distribuiti circa 246 milioni di euro (3% del valore distribuito), includendo stipendi, oneri sociali, TFR e altre spese per il personale. Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti ai finanziatori 134 milioni di euro tra dividendi e oneri sull'indebitamento e sono state pagate imposte per 132 milioni di euro (al netto dei crediti d'imposta incassati).

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO





1.2 La struttura di governance

TEMA	TARGET	PERFORMANCE	STATUS DI	TARGET
MATERIALE	2024	2024	RAGGIUNGIMENTO	FUTURI
CONDOTTA DELL'IMPRESA	Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025	Attribuzione del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG		Mantenimento del peso del 35% della remunerazione variabile di lungo termine del CEO e del Top Management correlata ad obiettivi ESG nel Piano ILT azionario Eni 2023-2025

Il sistema di corporate governance della Società è articolato secondo il modello tradizionale, che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione (CdA) e le funzioni di controllo al Collegio Sindacale³⁹. La revisione legale dei conti è affidata a una Società di Revisione, incaricata dall'Assemblea. La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (Modello 231, da ultimo aggiornato nel 2022), allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo svolge l'attività di vigilanza sull'attuazione e sull'osservanza del Modello 231, nonché monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati, anche attraverso periodiche informative destinate agli organi sociali come il CdA e il Collegio Sindacale.

Ai sensi degli articoli 23 e seguenti dello Statuto vigente, Plenitude è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 9 membri. Il loro numero e la durata in carica sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della nomina. Il CdA in carica al 31 dicembre 2024 è composto da 7 componenti, di cui 5 componenti sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria della Società del 26 aprile 2023 per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, mentre 2 componenti sono stati nominati con l'Assemblea ordinaria della Società del 8 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

GOVERNANCE

39

GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI PLENITUDE AL 31.12.24



Titolo di membro dell'Organo di Governo:

- ◆ ESECUTIVO
- NON ESECUTIVO

Tipologia di membro dell'Organo di Governo:

- INTERNO (nomina Eni S.p.A.)
- O ESTERNO (nomina socio terzo Monza Holding II S.à r.l.)

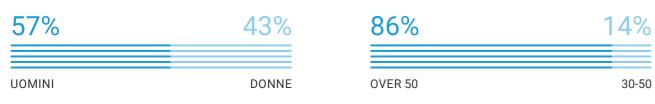
Tipologia di membro dell'OdV:

FASCE DI ETÀ NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24

- ★ INTERNO
- ☆ ESTERNO
- * Membro dell'Organismo di Vigilanza e componente del Collegio Sindacale

Il processo di nomina e selezione dei componenti dell'Organo di Amministrazione, trattandosi di principale Società controllata, prevede un passaggio formale nel Comitato Nomine di Eni. Tra gli altri criteri, viene promossa la diversità dei candidati⁴⁰ e, in particolare, sono tenute in considerazione le loro competenze e la diversità di genere, in linea con la normativa⁴¹ e con le *best practice* in termini di diversità che Plenitude sta promuovendo.

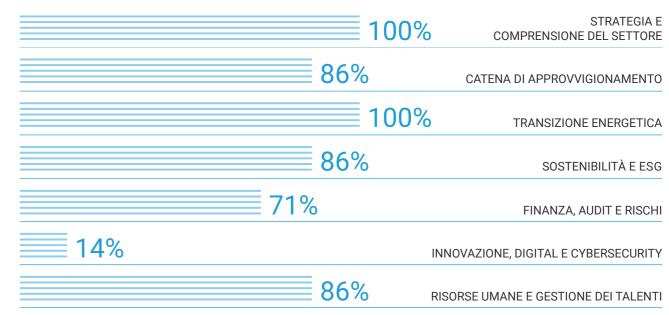
DIVERSITÀ DI GENERE NEL CDA IN CARICA AL 31.12.24



40 - La Management System Guideline "Corporate Governance delle società di Eni", recepita da Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit in data 24 gennaio 2023, prevede la promozione della diversità, a tal fine considerando il percorso formativo e professionale, la nazionalità, il genere, l'età e l'anzianità in azienda, nonché l'anzianità di carica. In particolare, con riferimento alla diversità di genere, in assenza di specifici obblighi di legge: nelle Società Controllate costituite in Italia (come Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit), almeno due quinti dei componenti di ciascun organo sociale deve appartenere al genere meno rappresentato.
41 - Per l'Italia, il DPR 30 novembre 2012, n. 251 "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice Civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120" che stabilisce che negli organi sociali a composizione collegiale di tali società, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei componenti di ciascun organo per il primo mandato e almeno un terzo per i successivi due. L'art. 6 della Legge n. 162/2021, entrata in vigore il 3 dicembre 2021, ha esteso alle società costituite in Italia, controllate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile non quotate in mercati regolamentati, le norme in materia di parità di genere per la composizione dei consigli di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati di cui all'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza. In base a tali disposizioni, per sei mandati consecutivi, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno 2/5 degli amministratori eletti. Restano invariate le norme sui collegi sindacali che, ai fini della composizione e della durata dell'obbligo normativo, continuano ad essere rappresentate dal DPR 251/2012.

La composizione del CdA, insieme alle diverse competenze dei suoi membri, apporta elementi di dinamismo e innovazione al processo decisionale, favorendo un confronto costruttivo e completo.

COMPETENZE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



In un'ottica di **miglioramento continuo** delle tematiche legate al business e al contesto in cui opera, i sei Consiglieri di nomina del socio Eni partecipano periodicamente alle riunioni di comunicazione degli obiettivi strategici di Eni, che contemplano le tematiche di sostenibilità, in particolare il raggiungimento della neutralità carbonica.

Il CdA promuove i valori e l'etica che guidano la Società, in linea con gli standard normativi interni, prevenendo al contempo possibili conflitti di interesse. In ragione del fatto che sei amministratori sono dipendenti del Gruppo Eni e la maggior parte degli stessi ricopre ulteriori incarichi nell'organizzazione di Eni S.p.A. o in altre controllate⁴², particolare attenzione viene posta nella corretta applicazione della normativa sugli interessi degli amministratori, che è ulteriormente completata e rafforzata da norme interne come il Codice Etico e la Policy ECG "Operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate". In linea con il regolamento di funzionamento e organizzazione del Consiglio di Amministrazione, nonché con quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, si prevede che prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare ciascun amministratore e sindaco è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o guestioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In relazione alle Politiche remunerative dei dirigenti, compreso l'Amministratore Delegato, la Società applica le politiche di remunerazione di Eni S.p.A., così come definite nella "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti⁴³".

^{42 -} Si specifica che i membri del CdA ricoprono anche altri incarichi di seguito riportati:
Rita Marino è Presidente del CdA di Eni Rewind S.p.A.
Stefano Goberti è Componente del Comitato Direzione Eni
Luca De Santis è Responsabile Risorse Umane e Organizzazione Eni
Annalisa Muccioli è presidente di Enivibes S.r.l.
Giovanni Maffei è Responsabile Commerciale Enilive S.p.A.

^{43 -} Per ulteriori informazioni si veda ▶ https://www.eni.com/it-IT/governance/remunerazione.html

La governance della sostenibilità: ruoli e responsabilità

Alla luce dell'impegno della Società rispetto agli obiettivi di interesse comune articolati all'interno dello Statuto, il sistema di Corporate Governance di Plenitude integra la sostenibilità nel proprio modello di business, individuando gli organismi interni e ruoli di responsabilità legati alla definizione e al presidio della strategia di sostenibilità. Il CdA ha un ruolo rilevante nell'accompagnare la Società nel percorso di sostenibilità, nel verificare che gli obiettivi vengano perseguiti e nel monitorare le relative performance. Nello svolgimento dei propri compiti in materia di sostenibilità, il CdA è supportato dal Sustainability Committee, istituito nel 2021, in concomitanza con la trasformazione di Plenitude in Società Benefit e dall'unità Sustainability & ESG all'interno di People, Sustainability & Services.

Il Collegio Sindacale integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

Focus on

"ZUSTAINABILITY" BOARD

Il Board ha due obiettivi principali: supportare la creazione di progetti di sostenibilità da

"SOSTENIBILITÀ BY DESIGN'

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- · Supporto nel percorso di sostenibilità e nella realizzazione della strategia;
- Prende visione e approva le informazioni rendicontate all'interno del Report di Sostenibilità e Relazione di Impatto:
- Viene informato periodicamente in relazione ai rischi ESG identificati dalla funzione di Risk Management.

AMMINISTRATORE DELEGATO

- · Ricopre il ruolo di Presidente del Sustainability Committee;
- Ricopre il ruolo di Responsabile di Impatto, ovvero la figura incaricata di presidiare le funzioni e le azioni strumentali al perseguimento delle finalità di beneficio comune ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che disciplina le Società Benefit.

COLLEGIO SINDACALE

Integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

SUSTAINABILITY COMMITTEE

È composto da:

- Presidente, ruolo ricoperto dall'Amministratore Delegato;
- · Segretario, ruolo ricoperto dal Responsabile Sustainability & ESG;
- · Altri cinque componenti: Responsabile Digital, Information Technology & Communication, Responsabile People, Sustainability & Services, Responsabile Legal, Regulatory and Compliance Affairs, Responsabile Financial & Risk Officer, Responsabile Retail-International Markets.
- Esamina e valuta la politica di sostenibilità volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli stakeholder, nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile e in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi aziendali di sostenibilità, e anche con riferimento ai temi di Diversity & Inclusion e Non Profit;
- Esamina l'attuazione della politica di sostenibilità nelle iniziative di business promuovendo la Sustainability By Design all'interno della Società;
- Supporta il Responsabile di Impatto nel monitoraggio delle azioni volte a soddisfare le finalità di beneficio comune di Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit come definite nello statuto societario;
- Monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, valutandone la partecipazione ai principali indici di sostenibilità;
- Monitora e valuta il possibile coinvolgimento di Plenitude e delle società controllate in relazione alle iniziative internazionali in materia di sostenibilità.

UNITÀ PEOPLE, SUSTAINABILITY & SERVICES

Assicura l'analisi del contesto sui temi di sostenibilità e definisce la relativa strategia di posizionamento della società in coerenza con quella di Eni; assicura le azioni volte a migliorare l'impatto di Plenitude in termini ambientali, sociali e di governance, tramite lo sviluppo di iniziative specifiche, in collegamento con le competenti funzioni di Eni e il monitoraggio degli indicatori di misurazione definiti e promuovendo, all'interno dell'azienda, azioni che favoriscano la diffusione della cultura della sostenibilità.

UNITÀ SUSTAINABILITY & ESG

All'interno di People, Sustainability & Services:

- · Svolge attività di analisi del contesto, definizione della strategia, del posizionamento e del reporting di sostenibilità e di impatto;
- · Identifica, sviluppa e monitora le iniziative di sostenibilità, implementa metodologie e strumenti quali/ quantitativi di valutazione degli aspetti di sostenibilità e ESG;
- Partecipa ad associazioni nazionali ed europee di settore, contribuendo alle attività di advocacy per gli aspetti di competenza;
- Nello svolgimento delle proprie attività, opera in coordinamento con l'unità Sustainability e le altre unità di Eni competenti per i rispettivi processi e con le unità aziendali coinvolte, assicurando gli opportuni flussi informativi.

Remunerazione correlata ad obiettivi ESG

In linea con le politiche Eni per il personale manageriale, le politiche retributive relative all'Amministratore Delegato e al Top Management prevedono la correlazione tra remunerazione e raggiungimento di obiettivi ESG.

In particolare, il 25% della remunerazione variabile di breve termine ed il 35% della remunerazione variabile di lungo termine sono legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, capitale umano e transizione energetica, quali ad esempio la decarbonizzazione, la capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili, l'economia circolare, l'utilizzo di criteri di valutazione ESG nei procedimenti di acquisto, la sicurezza, i diritti umani e la parità di genere.

Focus on

ECOVADIS

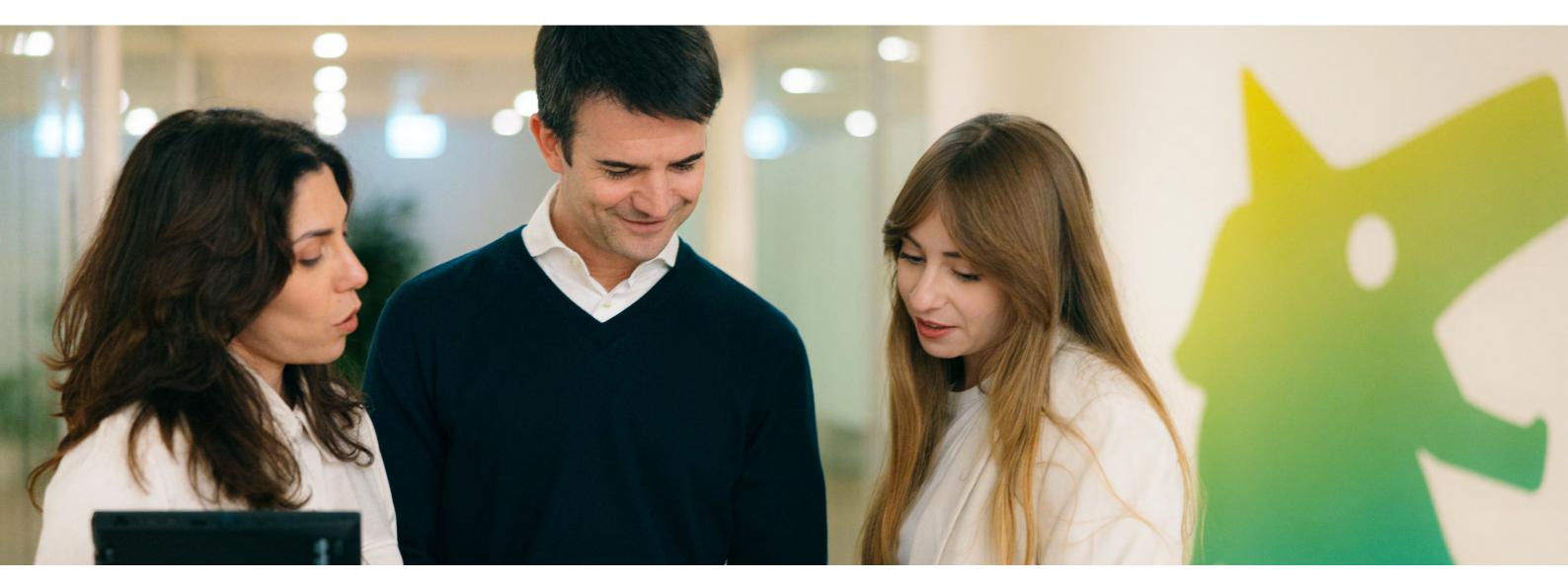
Plenitude attribuisce grande importanza alla trasparenza nei confronti dei propri stakeholder e si impegna annualmente a rendicontare le sue performance ESG. A conferma di questo impegno, nel 2024 ha scelto di sottoporre il proprio profilo di sostenibilità alla valutazione di EcoVadis.



Plenitude ha ottenuto la **Medaglia d'Oro da EcoVadis**, la piattaforma leader di intelligence della sostenibilità per le catene di fornitura globali. Tale riconoscimento è assegnato al Top 5% delle aziende valutate nei 12 mesi precedenti alla data di emissione della medaglia. Questo risultato sottolinea l'elevata qualità del sistema di gestione della sostenibilità dell'azienda e il suo impegno nel garantire trasparenza lungo tutta la catena del valore



1.3 I valori che guidano la Società



In qualità di Società controllata da Eni, Plenitude ha ratificato il ▶ Codice Etico di Eni che rispecchia la sua vision, impegnandosi a prendere decisioni e compiere azioni coerenti con una cultura della responsabilità, della legalità, della trasparenza e della creazione di valore in grado di contribuire allo sviluppo sostenibile.

In linea con i propri valori, la Società si impegna a: lavorare con passione e coraggio per cambiare gli schemi, superare gli ostacoli e portare innovazione; condividere le proprie conoscenze al fine di ispirare le comunità a diventare ambasciatrici del cambiamento; promuovere le diversità attraverso una cultura aziendale inclusiva; rapportarsi con semplicità e correttezza con i propri clienti, costruendo relazioni durevoli.

Tutte le persone di Plenitude, insieme a coloro che operano per i suoi obiettivi, sono tenute all'osservanza dei principi del Codice Etico.

Per questo motivo, agli enti con cui Plenitude mantiene rapporti di business (i fornitori e i business associate), la Società chiede di prendere visione del documento e di osservare i principi in esso contenuti.

La Società mette a disposizione delle proprie persone alcuni strumenti per segnalare eventuali comportamenti in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, normative interne o esterne che possano arrecare danno o pregiudizio a Eni, nonché lesivi della dignità di qualsiasi altro individuo, per garantirne la tempestiva gestione. Tra questi, il ▶ <u>canale di whistleblowing</u>, dove le persone di Eni e tutti coloro che operano o hanno operato in nome o per conto o nell'interesse di Eni possono effettuare segnalazioni anche in forma anonima e confidenziale all'interno di un sistema protetto, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

1.4

Sistema normativo della Società

Plenitude, nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e in aderenza al proprio Statuto, si è dotata di un insieme di norme, in linea con quello di Eni, costituito da una gerarchia di documenti. In ordine di importanza le *Policy Ethics, Compliance & Governance* (ECG), le *Management System Guidelines* di Processo, le *Global e Company Procedures* e le *Operating Instructions* descrivono lo svolgimento delle attività aziendali, identificando ruoli e responsabilità nel rispetto dei principi di tracciabilità e segregazione delle competenze.

Il sistema normativo, quindi, è composto da:



Approvate dal Consiglio di Amministrazione di Eni o dal *Process Owner* in caso di Modalità Applicative, sono documenti inderogabili che definiscono i valori, i principi, il modello di riferimento per l'attuazione di requisiti normativi specifici, le attività a rischio e le conseguenti mitigazioni. Le Policy ECG, trasversali ai processi, sono focalizzate su un elemento chiave della gestione d'impresa, si applicano a Eni S.p.A. e, previo recepimento, a tutte le società controllate.

Rappresentano le linee guida comuni a tutte le realtà Eni ed includono i principali rischi operativi e di compliance, i conseguenti presidi di controllo e gli aspetti di sostenibilità. Le singole MSG emesse da Eni S.p.A. si applicano alle società controllate, che ne assicurano il recepimento, salvo esigenze di deroga.



Management System Guidelines di Processo



Definiscono le modalità operative con cui le attività devono essere svolte. Descrivono compiti e responsabilità dei referenti organizzativi coinvolti, modalità di gestione e controllo e flussi di comunicazione. Il contenuto è definito da Eni S.p.A. nel rispetto delle Policy ECG e delle MSG di Processo così come recepite dalle società ed include dei requisiti operativi minimi e modalità operative individuate tra le società controllate. Plenitude adotta le Global Procedures elaborando le proprie **Company Procedures**, attuando i requisiti operativi minimi e adattando alle esigenze locali le modalità operative.

Definiscono il dettaglio delle modalità operative riferite ad una specifica funzione, unità organizzativa o area professionale, ovvero alle persone e funzioni coinvolte negli adempimenti nelle stesse disciplinati.



Operating Instructions

POLITICHE E DOCUMENTI NORMATIVI ADOTTATI DA PLENITUDE



ETICA ED INTEGRITÀ
DEL BUSINESS

Plenitude crede nella libertà di impresa e nella libera concorrenza e si impegna a contrastare qualunque forma di corruzione, secondo i principi di etica e integrità di business.

Codice Etico Eni, Modello 231, MSG: Anti-Corruzione, Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate", Policy ECG Consumer Protection & Green Claims



Plenitude si impegna a contrastare il cambiamento climatico attraverso l'offerta di prodotti e servizi utili a contribuire alla transizione energetica.

Codice Etico Eni, Policy ECG Consumer Protection & Green Claims, MSG Impresa responsabile e sostenibile



Plenitude si impegna a utilizzare le risorse ambientali in modo responsabile ed efficiente e a tutelare la biodiversità e i servizi ecosistemici.

Codice Etico Eni, Posizionamento di Eni sulla Biodiversità e servizi ecosistemici, Posizionamento di Eni sull'acqua, MSG Impresa responsabile e sostenibile



Plenitude si impegna nello sviluppo della propria catena di fornitura in ottica sostenibile.

Codice Etico Eni, Codice di condotta fornitori, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, Policy ECG Privacy e data protection



Plenitude si impegna a valorizzare le persone nelle loro diversità, a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e a salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e contrattisti.

Codice Etico Eni, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, Policy ECG Zero Tolerance, Policy ECG Diversity & Inclusion, Allegato C alla MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi "Gestione delle segnalazioni ricevute da Eni S.p.A. e da Società Controllate", Policy ECG Privacy e data protection, MSG HSE, MSG Salute



Plenitude si impegna a costruire una relazione con le comunità locali, supportandone lo sviluppo e in particolare la diffusione della cultura dell'energia sostenibile.

Codice Etico Eni, Policy ECG Rispetto dei Diritti Umani in Eni, MSG Impresa responsabile e sostenibile



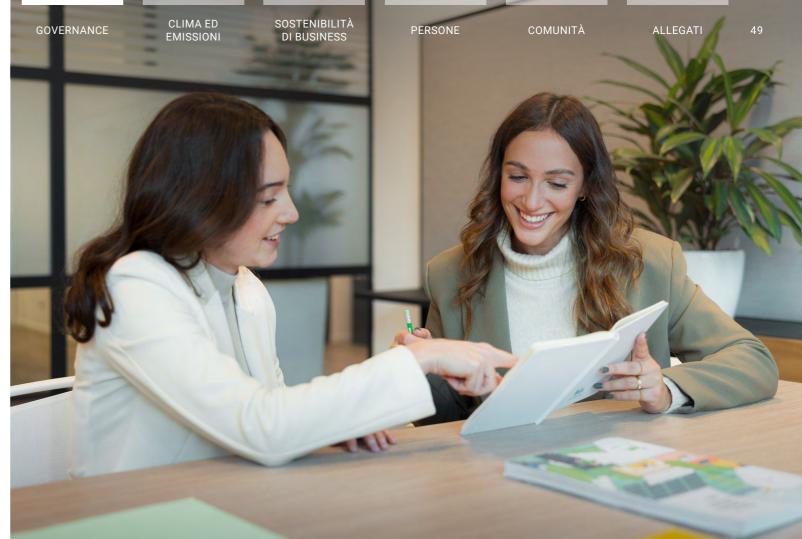
Plenitude supporta i propri clienti offrendo soluzioni energetiche all'avanguardia per accompagnarli verso la transizione energetica.

Policy ECG Consumer Protection & Green Claims, Policy ECG Privacy e data protection

MODELLI DI GESTIONE ADOTTATI DA PLENITUDE

SISTEMA DI GESTIONE	CERTIFICAZIONE	SOCIETÀ
	UNI EN ISO 14001:2015	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
AMBIENTE		Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Plenitude Energy Services S.p.A.
		Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
SALUTE E	LINII 100 45004 0040	Eni Plenitude Renewables Italy S.p.A.
SICUREZZA	UNI ISO 45001:2018	Adriaplin d.o.o.
		Eni Gas & Power France
		Arm Wind LLP
		Plenitude Energy Services S.p.A.
GESTIONE DELL'ENERGIA - SOCIETÀ CHE FORNISCONO SERVIZI ENERGETICI	UNI CEI 11352	Plenitude: Linea Datoriale "People, Sustainability & Services"
		Plenitude: Linea Datoriale "Retail Italian Market"
		Plenitude Energy Services S.p.A.
QUALITÀ	ISO 9001:2015	Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessalia S.A.
		Be Power S.p.A.
		Plenitude Energy Services S.p.A.
ENERGIA	UNI ISO 50001:2018	Eni Gas & Power France
		Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia S.A.
PARITÀ DI GENERE	UNI PdR 125:2022	Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit

Nel 2024 Plenitude ha proseguito le attività finalizzate a certificare, secondo le norme ISO 45001 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), tutte le proprie realtà che presentano un profilo di rischio HSE significativo, mantenendo la percentuale di copertura rispettivamente pari a 85% e 71% de 7 sione di conseguimento della copertura totale per gli specifici rischi entro il 2026.





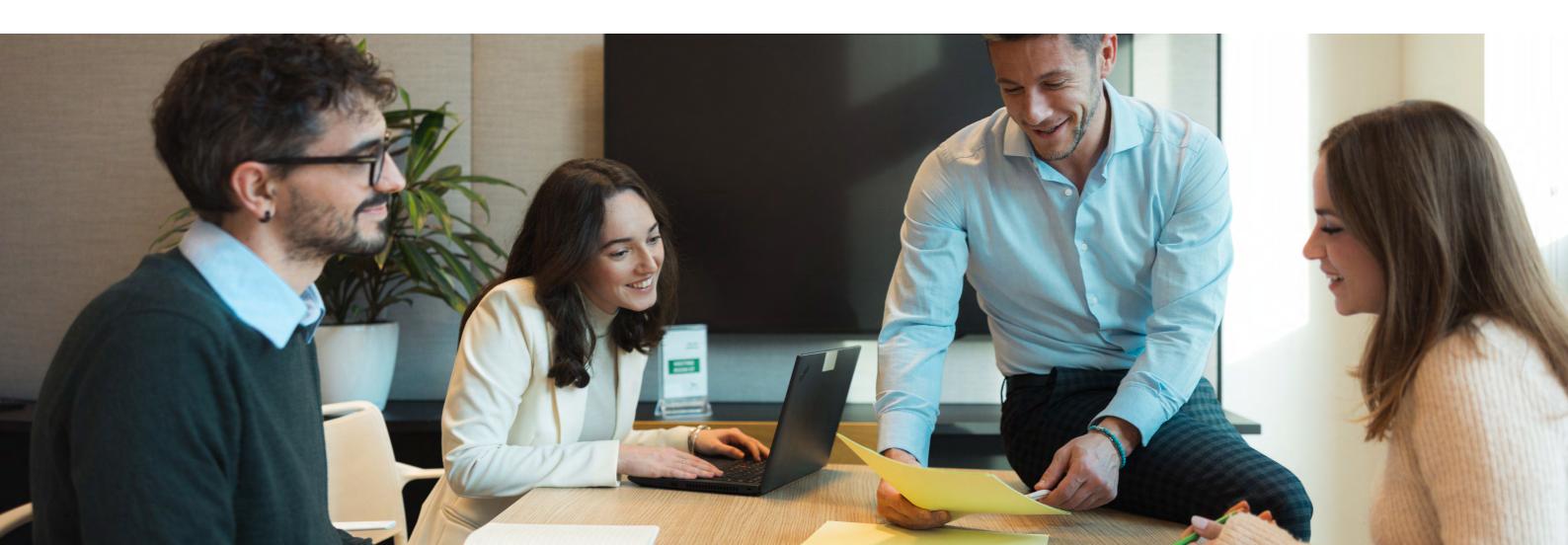
1.5 Risk Management e Internal Audit

1.5.1 Modello di Risk Management

Il **processo di Risk Management** di Plenitude, regolato dalla Policy "Eni Risk and Internal Control Holistic framework" emessa da Eni e recepita da Plenitude, assicura la rilevazione, il consolidamento e l'analisi dei rischi di Plenitude e supporta il management nel processo decisionale, rafforzando la consapevolezza del profilo di rischio e supportando l'identificazione delle più opportune mitigazioni.

In linea con il modello Eni, il Modello di Risk Management di Plenitude è caratterizzato da un approccio strutturato definito sulla base degli indirizzi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), che prevede una governance declinata su tre livelli di controllo. L'Amministratore Delegato, avvalendosi del processo di Risk Management, assicura l'identificazione, la valutazione e la gestione dei principali rischi e approva il documento contenente i risultati dell'analisi dei rischi predisposto semestralmente. Lo stesso documento è oggetto di informativa, almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione da parte dell'AD. Nell'ultima informativa ricevuta, il CdA è stato informato rispetto agli undici principali rischi rilevati nel 2024 aventi natura strategica, operativa ed esterna. A fronte di ogni rischio sono state definite azioni di mitigazione che contribuiscono a ridurre gli impatti negativi ad esso correlati. Il processo di Risk Management ha visto il coinvolgimento nelle operazioni rilevanti, in particolare acquisizioni, sottoposti all'attenzione del CdA di Eni, assicurando l'elaborazione del relativo profilo di rischio, parte integrante delle Note autorizzative. Sia nei cicli di assessment e monitoring dei rischi, sia nell'analisi del profilo di rischio delle suddette operazioni rilevanti, sono assicurati i necessari flussi informativi alle competenti funzioni di Eni.

I rischi sono valutati con strumenti e metodologie quantitative e qualitative, fornite da Eni, considerando sia la probabilità di accadimento, sia gli effetti sugli obiettivi, quantitativi e qualitativi di Plenitude che si verrebbero a determinare in un dato orizzonte temporale al verificarsi del rischio. La valutazione è espressa sia a livello inerente sia a livello residuo (tenendo conto dell'efficacia delle azioni di mitigazione) e permette di misurare l'impatto rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e a vita intera per quanto riguarda i progetti di business e le operazioni M&A. I rischi sono rappresentati in base alla probabilità di accadimento e all'impatto su matrici che ne consentono il confronto e la classificazione per rilevanza.



PRINCIPALI RISCHI E AZIONI DI TRATTAMENTO/MITIGAZIONE⁴⁶

RISCHIO STRATEGICO		
SCENARIO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Rischio di fluttuazioni sfavorevoli dei prezzi del gas e dell'energia elettrica rispetto alle previsioni di piano
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Strategie mirate e dinamiche di hedging Gestione attiva del portafoglio offerte retail (prezzo fisso/variabile) in relazione alle condizioni di mercato Massimizzazione delle sinergie tra produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e portafoglio clienti power. Ulteriore securitizzazione dei ricavi da rinnovabili attraverso la stipula Power Purchase Agreement
CONTRAZIONE DOMANDA/ CONTESTO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Contrazione domanda/contesto competitivo, riferito al verificarsi di uno sbilanciamento tra domanda e offerta di mercato o di un incremento della competitività tale da: 1. ridurre i volumi di vendita 2. aumentare le difficoltà nel difendere la customer base/sviluppare iniziative di crescita 3. generare dinamiche avverse sui prezzi dei prodotti finiti 4. contrarre la domanda
COMPETITIVO	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Crescita Retail organica prevalentemente all'estero e aumento quota clienti power Sviluppo soluzioni energetiche e di generazione distribuita Sviluppo sul mercato delle rinnovabili con focus sulla redditività attraverso crescita organica e integrazione con retail Sviluppo nel mercato e-mobility
TARGET DI DECARBONIZZAZIONE	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Verificarsi del mancato raggiungimento del target di decarbonizzazione connessi alle attività di vendita <i>power</i> e gas (Scope 1, 2, 3)
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Monitoraggio attento delle evoluzioni normative (es. COP 29) Coordinamento con Eni, in particolare per l'analisi e valutazione dei progetti relativi ai crediti di carbonio

46 - I rischi indicati sono il risultato del risk assessment condotto da Plenitude.

RISCHIO ESTERNO		
MISCHIO ESTERNO		
	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Possibile mancato adempimento delle obbligazioni assunte da una controparte, con ricadute sulla situazione economica/ finanziaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali
CREDITO COMMERCIALE	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Modello del credito accentrato con applicazione di regole selettive per l'acquisizione di clientela retail e di affidamento della clientela business Utilizzo di collaterali Monitoraggio sistematico degli indicatori di rischiosità delle controparti affidate e meccanismi tempestivi di alerting
REGOLATORIO	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Evoluzione delle normative di settore con conseguenti impatti su operatività e competitività dei business
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	Presidio delle dinamiche legislative e regolatorie; advocacy nell'ambito dei processi istituzionali di definizione di nuove direttive o regolamenti finalizzati alla decarbonizzazione e alla sicurezza energetica
PERMITTING	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Verificarsi di possibili ritardi o mancato rilascio di autorizzazioni, rinnovi o permessi da parte della Pubblica Amministrazione con impatti su tempi e costi di progetto nonché ricadute in termini sociali, ambientali e di immagine e reputazione
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Dialogo costante con le istituzioni anche a fini di proposta normativa e audizioni presso le commissioni parlamentari Presidio e monitoraggio degli iter autorizzativi settoriali con gli enti locali competenti Selettività nella scelta delle iniziative con focus alla maturità/avanzamento del processo amministrativo

53

RISCHIO OPERATIVO		
CARENZE NEL SERVIZIO DI CUSTOMER MANAGEMENT	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Verificarsi di una carenza del servizio offerto al cliente in fase di acquisizione, vendita, billing e post-vendita (es. ritardi nella stipula contrattuale, di fatturazione, nella consegna) e relativi claim
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Monitoraggio continuo degli indicatori operativi e di soddisfazione dei clienti Implementazione di specifiche azioni (adozione strumenti per monitoraggio dei servizi alla clientela, sviluppo modelli predittivi sulle cause delle contestazioni) mirate al raggiungimento degli obiettivi di customer management secondo un approccio di miglioramento continuo Svolgimento di interviste a campione ai clienti post-contatto telefonico finalizzate a comprendere il livello del servizio erogato Continua ottimizzazione del processo di fatturazione
CYBERSECURITY	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Verificarsi di attacchi informatici capaci di compromettere i sistemi informativi gestionali (ICT) e i sistemi industriali (ICS), nonché di favorire la sottrazione di informazioni sensibili
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Modello di governance centralizzato della cybersecurity, con unità dedicata alla prevenzione, monitoraggio e gestione dei cyber attack Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di cyber security operation Rafforzamento dei presidi di sicurezza per le controllate estere Implementazione di IoC (Indicatori di Compromissione) specifici Promozione di una cultura della sicurezza informatica tramite azioni volte a diffondere comportamenti "cyber consapevoli" a tutta la popolazione aziendale (es. phishing & smishing training per Italia, estero e collaboratori esterni, iniziative specifiche per il Top Management, campagna di comunicazione MyEni, ecc.)
DIFFICOLTÀ DI APPROVVIGIONA- MENTO MATERIE PRIME-SUPPLY CHAIN	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Verificarsi di difficoltà nel far fronte tempestivamente e con l'adeguata qualità al fabbisogno di approvvigionamenti
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Stipula di accordi quadro / framework agreement con fornitori strategici Presidio continuo sui fornitori ingaggiati o nell'albo al fine di monitorare gli sviluppi e l'andamento del mercato sugli item più critici per introdurre opportune strategie di acquisto in caso di eventuali scenari di shortage

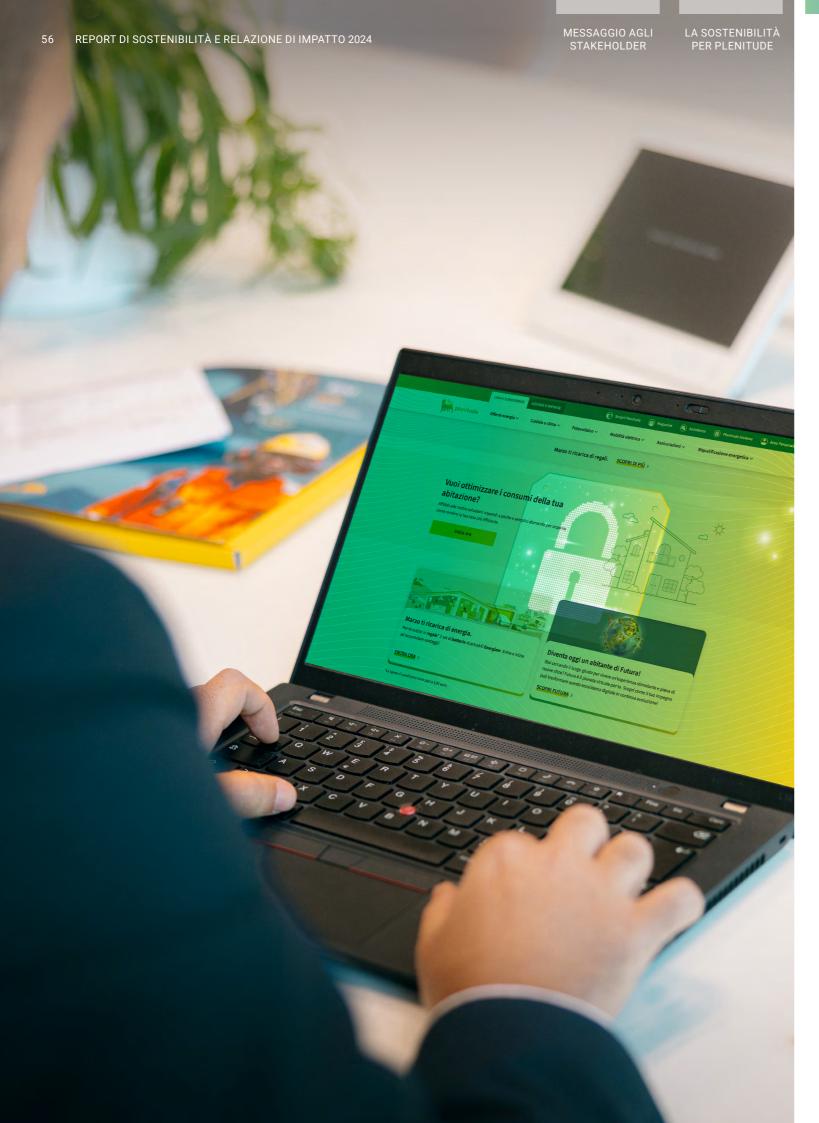
CONTRAZIONE PROFILO PRODUTTIVO PER MOTIVI ESOGENI	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Possibilità di fluttuazioni del profilo produttivo di energia elettrica da fonti rinnovabili a causa di motivazioni esogene (es. climatica)
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Utilizzo di serie storiche di lungo periodo relative alla disponibilità della risorsa meteo per la determinazione del profilo di produzione previsto nel piano strategico Numerosità impianti e diversificazione geografica e tecnologica (impianti solari e eolici) del portafoglio
CONTINUITÀ DEI SERVIZI INFORMATICI	PRINCIPALI EVENTI DI RISCHIO	Interruzione di uno o più servizi IT di Plenitude o delle sue controllate
	AZIONI DI TRATTAMENTO/ MITIGAZIONE	 Programma di trasformazione digitale che prevede la migrazione dei principali applicativi in cloud con conseguente maggiore resilienza ai fault grazie alla ridondanza dei data center Disaster recovery a fronte di ogni nuovo sistema rilevante realizzato e/o integrato Applicazione ai fornitori di standard contrattuali con clausole di business continuity e disaster recovery nonché l'individuazione dei tempi di ripristino e ripartenza

1.5.2 Attività di Internal Audit

L'Internal Audit assiste le funzioni aziendali e gli organi di gestione e controllo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Gli interventi di internal audit sono pianificati in base ad un piano di audit predisposto secondo una metodologia definita, tenendo conto dei criteri di rilevanza e di copertura dei principali rischi aziendali. Nell'identificazione dei processi da sottoporre ad audit, Plenitude tiene conto anche dei temi di sostenibilità rilevanti per il business e per gli stakeholder. Il piano di audit è approvato, con cadenza almeno annuale, dal Consiglio di Amministrazione di Plenitude, sentiti il Presidente dello stesso, l'Amministratore Delegato e il Collegio Sindacale. Il Piano di audit 2024 ha previsto lo svolgimento di 10 interventi di audit e 2 attività di advisory su processi di Plenitude (afferenti principalmente alle attività commerciali all'estero, al business delle rinnovabili e all'ICT).

Nell'ambito del suddetto piano di audit sono stati svolti 6 interventi di audit, nel complesso in 6 Paesi, che hanno previsto in particolare verifiche anticorruzione sul rispetto di alcune previsioni del Compliance Program Anti-Corruzione.

ALLEGATI



1.6 Privacy, Data protection e Cybersecurity

La gestione del rischio di cybersecurity

Nel contesto attuale, in cui lo sviluppo digitale svolge un ruolo cruciale nella transizione e nella sostenibilità energetica, la crescente dipendenza dalle nuove tecnologie impone al settore energetico di prepararsi ad affrontare una realtà sempre più complessa in materia di cybersecurity.

Il rischio di cybersecurity, in questo scenario, riguarda la possibilità che informazioni sui clienti e, più in generale, dati riservati vengano esposti ad attacchi informatici, con l'intento di sottrarli e alterarli in modo non autorizzato. Tali minacce hanno come scopo la compromissione dei servizi ICT (Information & Communication Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things) che li gestiscono e li proteggono. Di conseguenza, questo rischio minaccia la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la continuità operativa dei sistemi coinvolti.

Poiché lo sviluppo tecnologico genera continuamente nuove sfide, la trasformazione digitale delle aziende non può prescindere da un approccio strutturato, proattivo e preventivo alla sicurezza informatica, cruciale per proteggere le risorse digitali e garantire la resilienza dell'impresa. Per gestire il rischio informatico nei settori ICT, OT e IoT, Plenitude ha sviluppato un proprio modello operativo di cybersecurity e un framework, adottando e implementando i principali standard internazionali di sicurezza informatica.

Il framework si fonda su un approccio risk-based e sul principio di cybersecurity by design.

Il primo assicura che la valutazione del rischio rappresenti il prerequisito fondamentale per le decisioni strategiche, nonché per lo sviluppo e la manutenzione sicura di tutti gli asset aziendali. Il secondo garantisce che i principi di sicurezza informatica vengano integrati fin dall'inizio e durante l'intero ciclo di vita di soluzioni, servizi e infrastrutture, coprendo tutti gli ambiti (ICT, OT e IoT).

Tra gli **strumenti preventivi** adottati da Plenitude vi sono la **formazione**, le costanti iniziative di test e simulazione rivolte all'intera popolazione aziendale, finalizzate a migliorare la consapevolezza sulle minacce del mondo digitale. Inoltre, vengono effettuate verifiche tecniche per individuare le vulnerabilità dei sistemi e viene svolto il monitoraggio, controllo e audit di sistemi, partner e fornitori. Un'attenzione particolare è riservata alle attività di business resilience, attraverso l'adozione delle principali best practice in tema di business continuity.

Tra gli strumenti correttivi, un ruolo di particolare importanza è ricoperto dal monitoraggio costante dei sistemi informatici, finalizzato all'individuazione e alla gestione di eventuali anomalie.

La tutela della privacy e data protection

Nello stesso contesto di innovazione tecnologica, la data protection rappresenta per Plenitude uno strumento fondamentale di prevenzione dei rischi legati alla privacy, in particolare connessi al trattamento dei dati personali di clienti, dipendenti, utenti e terzi, anche attraverso l'uso di sistemi di intelligenza artificiale.

Al fine di presidiare questo tipo di rischi, Plenitude ha adottato diverse misure sfruttando un approccio interdisciplinare che consente di identificare le modalità più idonee per il trattamento dei dati personali, rispettando i principi e i requisiti stabiliti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il sistema delle politiche sulla privacy risulta quindi integrato nel più ampio contesto della gestione dei rischi e della compliance aziendale. Plenitude ha adottato la Policy "Privacy e data protection" e ha designato una funzione competente a gestire tutte le tematiche relative alla privacy, nominando anche un proprio Data Protection Officer (DPO) a febbraio 2025.

La prevenzione dei rischi legati alla data protection passa attraverso un'adequata consapevolezza, motivo per cui Plenitude ha previsto un piano di formazione privacy, rivolto sia ai dipendenti che alle terze parti. Il piano tiene conto delle continue novità in materia, nonché di determinate tematiche prioritarie in relazione ai settori in cui opera la Società.

Infine, Plenitude svolge **audit privacy** nei confronti dei fornitori coinvolti nel trattamento dei dati personali, identificando, ove necessario, le opportune azioni di mitigazione e definendo la relativa roadmap di implementazione.

In continuità con i tre anni precedenti, nel 2024 Plenitude non ha rilevato data breach ossia fughe, furti o perdite di dati per le quali sia stata accertata una violazione della privacy dei clienti. La prevenzione dei rischi data protection passa anche dalla consapevolezza dei clienti rispetto ai tentativi di frode più diffusi nel mercato energetico: Plenitude è in prima linea nel monitoraggio costante delle minacce a cui possono essere esposti i clienti. La Società ha posto in essere diverse iniziative per supportare i clienti vittime di potenziali truffe, fornendo loro alcuni strumenti specifici di difesa e verifica sull'identità di chi li contatta. In particolare:

- SEGNALAZIONI DEDICATE ai clienti di Plenitude per informarli dei tentativi di frode con l'obiettivo di farli passare ad altro fornitore;
- Creazione di un NUMERO VERDE DEDICATO per prendere in carico le segnalazioni di chiamate
- Servizio sul sito Plenitude ➤ "VERIFICA CHI TI STA CHIAMANDO", che permette ai clienti di verifi-

